

Sicurezza, sindacati di **polizia** uniti

«Questo Governo non è dalla nostra»

Sindacati di **polizia** uniti per una volta, ieri mattina, per manifestare contro i tagli sul sistema sicurezza e soprattutto contro la politica del Governo sempre in materia di sicurezza e in particolare modo con riguardo al rinnovo contrattuale del compartimento pubblica sicurezza.

«Manifestiamo contro la politica delle promesse non mantenute, dei tagli, delle mancate assunzioni, il mancato stanziamento economico per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da due anni - afferma Sandro Chiaravalloti, segretario provinciale del **Siap** - tutto ciò sta sempre più creando un forte malumore interno dovuto alle azioni di questo Governo che anziché investire sulla professionalità dei poliziotti, così come promesso in campagna elettorale, mette in campo una sicurezza da spot pubblicitario con ronde civili e militari che nulla hanno a che fare con una sicurezza concreta e reale, ma utile solo alla propaganda elettorale e che lede il principio di una sicurezza interna civile e democratica, garanzia per ogni cittadino».

«Se non ci sarà una inversione di marcia la **polizia** di Stato finirà per collassare - prosegue il sindacalista piacentino - Le problematiche investono anche la nostra città con personale sempre più inferiore e più "vecchio" mentre le incombenze aumentano sempre di più, mancanza di vestiario, difficoltà a comperare carta per stampare foto utili alla **polizia** giudiziaria, tagli agli straordinari, locali Polstrada fatiscenti, mancano addirittura i fondi che consentirebbero di pulire i condotti e filtri dell'impianto di microclima della **questura** nei dovuti modi e da personale specializzato, con le conseguenze negative sul fattore salubrità».

«E' mortificante che una classe politica che ha basato buona parte della sua campagna elettorale sulla sicurezza e le condizioni degli operatori delle forze di **polizia**, da migliorare per il bene stesso del Paese, ad oggi non ha ancora soddisfatto alcuna richiesta avanzata in coro da tutte le organizzazioni sindacali della categoria». Lo afferma **Ciro Passavanti**, segretario provinciale del **Sap**, che prosegue: «Infatti i punti evidenziati nel volantino oggetto della manifestazione che oggi si è svolta in tutte le città d'Italia davanti a **questure** e prefetture, ad eccezione di Roma che ha compreso anche il Viminale, esprimono l'insoddisfazione che si ripresenta nella legge finanziaria 2010, priva delle risorse occorrenti. Per tutti noi, ritrovarci a manifestare presso le piazze e strade il nostro malcontento anziché poter svolgere in condizioni favorevoli la nostra attività, a favore della tutela e la sicurezza dei cittadini, è ulteriormente umiliante, per la persona, per la professione, per quello che ogni **poliziotto** rappresenta».

«Se non ci sono i soldi, il Governo lo dica chiaramente e una volta per tutte, senza illudere noi e i cittadini di credere nella **polizia** e che sia possibile avere chissà cosa». Interviene così **Roberto Cattadori**, segretario **Siulp**. E afferma ancora: «Si tratta semplicemente di onestà intellettuale che pretendiamo almeno da chi ci governa. Ed è giusto che la gente sappia che, anche se mancano le risorse, i poliziotti non si tirano certo indietro dallo svolgere con professionalità il proprio dovere. Anzi, se oggi i cittadini possono contare su un servizio di qualità da parte della **polizia**, nonostante le innumerevoli carenze organiche e strutturali, è solo merito della dedizione dell'abnegazione degli agenti della **polizia** di Stato, che si fanno carico anche di questo problema»

(bisa)

(In foto, gli striscioni dei sindacati piacentini durante la manifestazione di ieri mattina davanti alla **questura** in viale Malta)

